Versamenti online. Tra gli ultimi servizi messi a punto dalla piattaforma Cbi anche la gestione dei conti delle forniture domestiche

La bolletta dice addio alla carta

Tra i benefici, la riduzione del rischio di errori e quindi degli eventuali contenziosi

Giacomo Bassi

L'idea di fondo è semplice: in un mondo sempre più connesso telematicamente è inutile restare attaccati a logiche e pratiche che vengono dal passato. Perché quindi gestire le fatture delle aziende in maniera cartacea se questo può essere fatto online? Perché pagare i tributi e le bollette negli uffici postali se collegandosi dal proprio computer, smartphone o tablet si risparmiano tempo e soldi? Perché prediligere le modalità fisiche di relazione con le pubbliche amministrazioni quando grazie a internet si migliorano risparmi ed efficienza?

«Non c'è nessun motivo per continuare a farlo», tagliano corto dal Consorzio Cbi (Customer to Business Interaction), creato nel 2008 proprio con lo scopo di fornire agli istituti creditizi, allo Stato, alle aziende e ai cittadini, una piattaforma condivisa tramite la quale scambiarsi informazioni di tipo finanziario. Piattaforma attraverso cui è dunque possibile gestire l'intera catena delle fatture, versare i tributi all'amministrazione centrale e infine, grazie al più recente strumento messo a punto dal Consorzio, permettere a cittadini e aziende di pagare le bollette tramite l'home banking.

Da quando è partita la sperimentazione, a inizio 2014, fino al 31 ottobre il servizio Cbill (questo il nome scelto) ha permesso a nove milioni di famiglie e imprese di completare circa 138mila operazioni, per un valore di 18,55 milioni di euro. In sostanza CBill permette agli istituti finanziari consorziati (440, oltre il 74% degli istituti consorziati Cbi) di offrire a tutti i propri clienti titolari di un conto di home e corporate banking la consultazione e il pagamento delle bollette emesse da soggetti fatturatori in modalità multibanca e multicanale.

A oggi ha aderito il 49,7% delle banche italiane (per numero di sportelli) e sono quattro le aziende e le amministrazioni fornitrici di servizi come elettricità, gas e acqua che hanno deciso di entrare a far parte di questo progetto e mettere quindi a disposizione dei propri utenti, per il tramite degli istituti, le informazioni necessarie al pagamento delle bollette. Enel Energia, innanzitutto, ma anche Enel Servizio Elettrico, il Consorzio della Bonifica Renana e l'Azienda Usl 8 di Arezzo.

Un nucleo attorno al quale Cbi spera di riuscire ad aggregare il più alto numero di fornitori. Perché Cbill offre vantaggi non solo all'utente finale - che grazie alla consultazione e al pagamento online può tenere le proprie spese sotto controllo oltre a evitare lunghe code agli sportelli - ma anche alle aziende fornitrici di servizi, che ottengono in questo modo una semplifica-

L'ULTIMO ACCORDO

I soggetti firmatari

- Il Consorzio Cbi e l'Associazione italiana Istituti di pagamento e moneta elettronica (Aiip) hanno sottoscritto un accordo di cooperazione con l'obiettivo di realizzare progetti volti a favorire l'evoluzione e la diffusione dei servizi di pagamento telematici, presso le rispettive associate e la loro clientela, in ambito sia domestico sia transnazionale

Progetti

- Secondo quanto previsto dall'intesa - firmata a Roma dal presidente del Consorzio Cbi, Giovanni Sabatini, e dal presidente dell'Aiip, Maurizio Pimpinella - nei prossimi mesi saranno messi a punto e avviati progetti finalizzati ad agevolare la piena operatività degli Istituti di pagamento e di moneta elettronica nell'erogazione dei servizi Cbi e a diffondere nel Paese cultura e sensibilità sull'utilizzo e sull'utilità degli strumenti di pagamento telematici

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

zione dei processi di riconciliazione contabile, la riduzione degli errori con conseguente diminuzione dei contenziosi, l'abbattimento dei tempi di riscossione e la possibilità di personalizzare il servizio sulla base delle proprie esigenze e di quelle delle aziende e delle amministrazioni creditrici.

Vantaggi che possono diventare di tutti, e non solo di pochi: «Gli attuali servizi di pagamento delle bollette da canale bancario - spiegano ancora da Cbi - sono basati su accordi diretti delle singole banche con i singoli soggetti fatturatori. Questo modello esclude la possibilità per il fatturatore di riscuotere le bollette di utenti non clienti della banca con cui ha contrattualizzato una convenzione o un accordo diretto. Il nostro servizio, invece, è basato su un framework e un'infrastruttura condivisa dall'intera industria bancaria che consente agli erogatori di servizi di raggiungere tutti i clienti delle banche aderenti al servizio Cbill».

Se tutti gli istituti di credito si dotassero di questo servizio e se, contestualmente, anche tutti i fornitori di servizi, le Pa e le altre amministrazioni aderissero, si arriverebbe alla scomparsa dei documenti di pagamento cartacei: «A breve Cbill potrà consentire la totale digitalizzazione delle bollette - concludono dal Consorzio Customer to Business Interaction - con l'eliminazione della spedizione del documento cartaceo.

Questo servizio è quindi un altro importante passo avanti nell'ambito più generale della dematerializzazione dei processi di pagamento». Un beneficio per l'economia ma anche per l'ambiente: solo con l'eliminazione delle bollette cartacee potrebbe essere ridotto ogni anno il consumo di carta di circa 13mila tonnellate e si potrebbero tagliare di 21.420 tonnellate le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cbill in sintesi

VIA INTERNET

Cbill consente a persone e imprese di consultare e pagare direttamente online le bollette emesse da amministrazioni Pubbliche e aziende (soggetti fatturatori).
L'utente privato può così provvedere a sistemare direttamente sul proprio conto corrente online: bollette di luce, gas, telefono; abbonamenti ai servizi pubblici; multe, ticket sanitari, tributi; biglietti per eventi
I numeri: sono circa 630 milioni i bollettini emessi ogni anno in Italia

CANALI

Cbill può essere attivato e utilizzato in modo integrato su tutti i canali della multichannel bank: home banking, corporate banking, mobile banking, Atm (terminali Bancomat e Kiosk). Basta un computer, un tablet, uno smartphone.
L'utente può contattare il proprio istituto finanziario per sapere se è presente nell'elenco degli istituti finanziari aderenti a Cbill.
I numeri: sono 18 milioni i conti online, 2 milioni gli utenti attivi su mobile banking e 47mila gli Atm

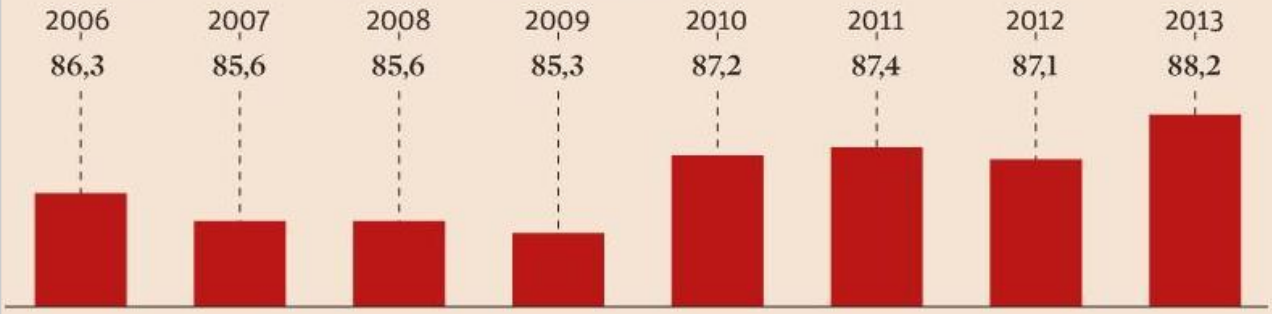
BENEFICI AMBIENTALI

La totale digitalizzazione delle bollette porterà all'eliminazione della spedizione del documento cartaceo.
A livello ambientale può fornire un importante contributo alle politiche di sostenibilità di aziende e amministrazioni.
I numeri: oggi per la stampa dei bollettini si utilizzano 12.600 tonnellate all'anno di carta. Con la digitalizzazione si avrebbe l'eliminazione sia della carta sia di 21.420 tonnellate di emissioni di CO_2 all'anno

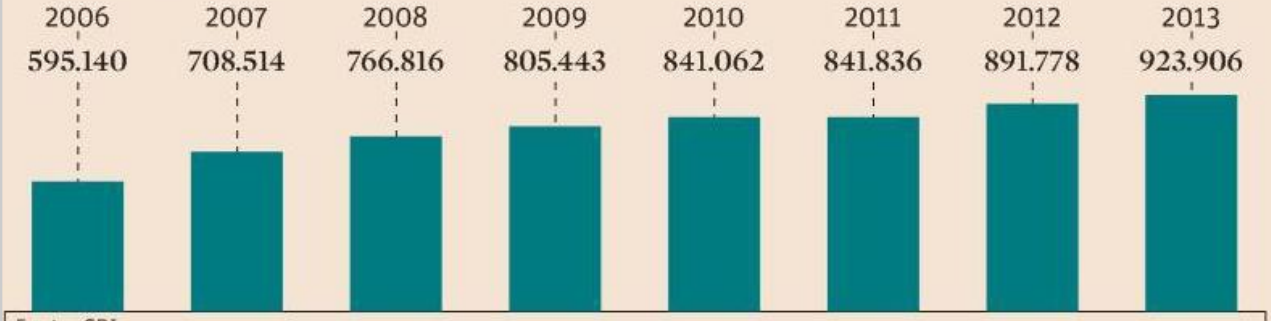
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La piattaforma

GLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI AL CBI
In % sul totale del settore dei prestatori di servizi di pagamento



LE IMPRESE CONNESSE
Totale delle imprese connesse al Cbi



Fonte: CBI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato